

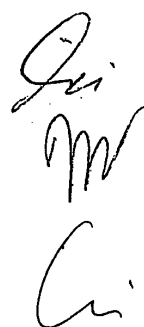
controllate per 83.501 migliaia di euro (di cui 80.000 quale sottoscrizione dell'aumento del capitale di Poste Vita S.p.A.) e delle svalutazioni per le perdite di valore ritenute di natura permanente, pari a 5.447 migliaia di euro (Postecom S.p.A.).

- I "Crediti dell'attivo immobilizzato verso Controllante" ammontano a 2.065.048 migliaia di euro. La differenza di 257.380 migliaia di euro fra il predetto credito e il debito di 1.807.688 migliaia di euro esposto fra i "debiti verso altri finanziatori" è dovuta al pagamento della quota capitale dei mutui in essere scaduta nell'esercizio; a fronte di tale quota è stanziato nel bilancio dello Stato 2003 un importo di 240.611 migliaia di euro, incassato dalla Società a inizio 2004. Il rimanente importo di 16.769 migliaia di euro, diversamente dal precedente esercizio, non è stato stornato dai crediti, in quanto si ritiene, attesa la vigente previsione legislativa, che non sussistano criticità circa il suo incasso.

- I "Crediti dell'attivo immobilizzato verso altri" di 225.450 migliaia di euro includono, per complessivi 215.000 migliaia di euro, due depositi fiduciari di pari ammontare costituiti nel 2002 e scadenti nel 2012, fruttiferi di interessi, quale riserva di liquidità a garanzia degli obbligazionisti. Tali depositi risultano gestiti da parte di due primarie controparti bancarie che ne garantiscono il recupero almeno nel limite dell'85 per cento del valore.

- I Crediti sono esposti al loro valore nominale e ricondotti al valore presumibile di realizzo, mediante apposito fondo svalutazione.

Di detta voce, di complessive 36.980.760 migliaia di euro (esercizio 2002: 36.609.570 migliaia di euro), oltre i crediti di Bancoposta per 32.763.998 migliaia di euro, si evidenziano quelli relativi alle attività svolte per la

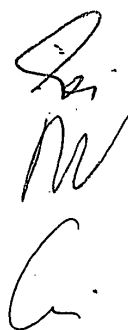
Handwritten signature and initials, possibly 'Gi M C', in dark ink.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari a complessivi 627.547 migliaia di euro, quelli verso Ministeri ed Enti pubblici per i servizi resi per 744.722 migliaia di euro, nonché quelli verso Controllante ammontanti a complessivi 1.679.927 migliaia di euro, di cui 415.000 migliaia di euro per compensazioni finanziarie connesse agli obblighi del servizio universale e 1.113.713 migliaia di euro per i servizi di conto corrente.

Questa ultima somma è originata dalla trasformazione della Cassa in società per azioni, a seguito della quale, il servizio di gestione dei conti correnti postali è stato trasferito al Ministero dell'economia e delle finanze, insieme ai relativi crediti di Bancoposta.

Tra i crediti verso Ministeri e Enti pubblici, è compreso quello verso l'Inps, pari a 238.441 migliaia di euro, derivante dal servizio di pagamento delle pensioni e riferito solo per 73.199 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio; per i precedenti esercizi risultano ancora in corso di completamento le relative rendicontazioni da parte della Società. La convenzione con l'Istituto previdenziale, recentemente rinnovata, consente la tempestiva regolarizzazione dei rapporti.

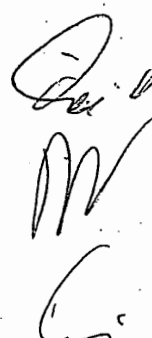
- Gli "Altri titoli" di proprietà della Società ammontano a 140.158 migliaia di euro (145.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e si riferiscono a buoni postali fruttiferi, titoli obbligazionari (99.288 migliaia di euro) e fondi comuni di investimento.
- Le disponibilità liquide della Società, al 31 dicembre 2003, ammontano a 1.730.498 migliaia di euro (31 dicembre 2002: 1.466.216 migliaia di euro). In ordine all'ammontare delle disponibilità, il Collegio ha

Handwritten signature and initials, likely of a member of the Collegio, located to the right of the list items.

segnalato la necessità di un'attenta valutazione, al fine dell'eventuale loro utilizzo per la riduzione dell'indebitamento.

- *I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.*
- *Il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2003 ammonta a 1.479.349 migliaia di euro con un incremento di 55.510 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, dovuto al risultato positivo di periodo.*
- *La voce "Fondi per rischi ed oneri" registra un saldo di 1.036.348 migliaia di euro. Il decremento di 109.025 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2002 sconta gli effetti dei nuovi stanziamenti per 243.551 migliaia di euro, degli utilizzi dell'esercizio per 252.115 migliaia di euro, nonché degli "assorbimenti" ordinari e straordinari a conto economico per complessivi 100.461 migliaia di euro. Detti assorbimenti sono riferiti a stanziamenti, effettuati sulla base di stime prudenziali nei precedenti esercizi, che la società ha ritenuto non più necessari a seguito del verificarsi di eventi (es.: condono) che hanno consentito una più puntuale definizione dell'onere o del rischio.*

Il predetto saldo di 1.036.348 migliaia di euro, da ritenere congruo in relazione alla natura dei rischi censiti, si riferisce, in particolare, per 424.924 migliaia di euro (incrementato di 18.000 migliaia di euro nell'esercizio) alle "rapine" e alla "sottrazione di valori" subite dalla Società in gran parte in epoca remota, per 91.434 migliaia di euro al "fondo oneri non ricorrenti", per 290.139 migliaia di euro al "fondo vertenze" (esercizio 2002: 228.682 migliaia di euro), nonché per 98.084

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'Di V' followed by a large 'M' and a 'C'.

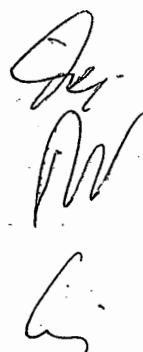
migliaia di euro ad "altri fondi".

Si evidenzia che il "fondo oneri non ricorrenti" risulta ridotto di 188.594 migliaia di euro: oltre che per i citati assorbimenti, per 151.259 migliaia di euro a seguito del suo utilizzo per gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro, dalle indennità erogate al personale in esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale e dagli oneri connessi alla ritardata rendicontazione dei Modd. F24.

E' iscritto tra gli "Altri fondi" lo stanziamento di 56.350 migliaia di euro per rischi di natura finanziaria connessi alla valutazione di mercato di alcune posizioni di strumenti finanziari derivati in portafoglio, per i quali non è identificabile una specifica passività correlata; detto stanziamento, a parere del Collegio, risulta conforme all'attuale modalità di ripartizione e valutazione del portafoglio medesimo.

- Il "Fondo trattamento di fine rapporto", pari a 1.255.887 migliaia di euro, risulta adeguato alle competenze maturate al 31 dicembre 2003 a favore del personale dipendente a partire dalla data di trasformazione dell'ex ente pubblico economico in società per azioni (28 febbraio 1998). Alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, maturata dai dipendenti fino al 27 febbraio 1998, continua a provvedere la gestione commissariale appositamente istituita presso l'IPOST.

- I "Debiti" sono stati iscritti al loro valore nominale; all'interno della voce, pari a 43.156.289 migliaia di euro (esercizio 2002: 42.794.489 migliaia di euro), si rilevano le componenti del finanziamento esterno della Società: prestiti obbligazionari di 750.000 migliaia di euro (esercizio 2002:

Handwritten signatures and initials in black ink, located on the right margin of the page. There are three distinct marks: a large signature at the top, a set of initials in the middle, and a smaller mark at the bottom.

- 1.000.000 migliaia di euro), debiti verso banche di 2.250.000 migliaia di euro (esercizio 2002: 1.900.000 migliaia di euro) e mutui verso la Cassa Depositi e Prestiti e la C.P.G. – Società di cartolarizzazione a.r.l. (cui la Cassa ha ceduto nel 2003 due mutui erogati a Poste nel 2002) di complessivi 2.114.094 migliaia di euro (esercizio 2002: 2.402.675 migliaia di euro).

L'indebitamento finanziario netto, passa da 1.319.177 migliaia di euro di fine 2002 a 1.267.174 migliaia di euro; pur prendendo nota del lieve miglioramento, il Collegio reputa tale posizione finanziaria di elevato ammontare, in rapporto anche, alla consistenza del patrimonio netto della Società. Tale posizione risulta significativamente influenzata - come più volte segnalato dal Collegio nel corso dell'esercizio - dalla cronica, tardiva riscossione di crediti di notevole importo maturati soprattutto verso soggetti pubblici per servizi resi (circa 3 miliardi di euro al 31 dicembre 2003, inclusi i crediti vantati verso la Cassa), con conseguenti pesanti oneri per interessi passivi.

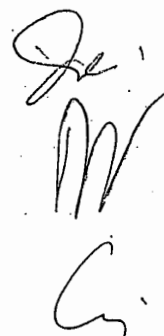
Il debito verso la Tesoreria dello Stato, pari a 1.423.133 migliaia di euro (al 31 dicembre 2002: 6.665.192 migliaia di euro), riflette le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato (39.246.675 migliaia di euro) e il saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'economia e delle finanze (4.230.619 migliaia di euro), al netto dei crediti (42.054.161 migliaia di euro) verso i soggetti per conto dei quali la Società ha effettuato i pagamenti.

Il Collegio ha più volte segnalato la necessità della sistemazione delle

posizioni sospese con la Tesoreria dello Stato, con particolare riguardo a quelle derivanti dalle "rapine" e dalla "sottrazione di valori".

- La voce "Risconti passivi" di 59.768 migliaia di euro si riferisce per 45.995 migliaia di euro all'incasso di premi su contratti derivati di "interest rate swap" di competenza di esercizi futuri.
- L'utile dell'esercizio 2003 ammonta a 55.510 migliaia di euro. Il risultato operativo netto di 437.644 migliaia di euro segna un incremento di 172.018 migliaia di euro rispetto a quello del precedente esercizio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 7.912.501 migliaia di euro segnano un incremento del 4,9% rispetto a quelli del precedente esercizio (7.542.790 migliaia di euro).
- I servizi postali registrano un decremento dei ricavi di 80.316 migliaia di euro (- 1,9%). Tra i ricavi accertati si rileva l'importo di 415.000 migliaia di euro quale corrispettivo riconosciuto dallo Stato per gli oneri sostenuti dalla Società per il servizio universale (esercizio 2002: 428.660 migliaia di euro).

I ricavi dei servizi postali includono l'importo di 281.199 migliaia di euro per le integrazioni editoriali e le riduzioni tariffarie, che rappresenta l'intera valorizzazione della prestazione effettuata e rendicontata al Dipartimento per l'Editoria. Tale importo eccede di 41 milioni di euro lo stanziamento del bilancio dello Stato; l'iscrizione in bilancio del provento risulta commisurata in ragione di quanto previsto nello schema del Contratto di Programma (art. 9), approvato dal CIPE in data 5 marzo 2004.

Handwritten signature and initials in dark ink, located to the right of the main text block. The signature appears to be 'De' followed by a stylized 'M' and 'C'.

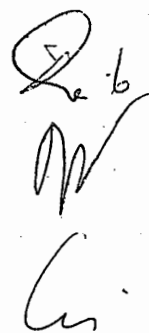
- I servizi di bancoposta hanno segnato un incremento di ricavi di 455.751 migliaia di euro (+ 14%), cui concorre l'aumento nell'anno 2003 del prezzo del bollettino postale.

Quale remunerazione per la raccolta del risparmio postale, risulta iscritto un importo di 908.571 migliaia di euro rispetto all'importo di 888.015 migliaia di euro riconosciuto, allo stato degli atti, dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il valore iscritto in bilancio consegue ad una non concorde interpretazione delle clausole convenzionali. Ove dalle ulteriori analisi, ancora in corso, dovesse confermarsi un minor importo, la Società farà ricorso agli stanziamenti in essere nel fondo rischi.

- Tra i "Costi della produzione" di complessivi 7.580.531 migliaia di euro (31 dicembre 2002: 7.363.708 migliaia di euro) si evidenziano quelli del personale (4.812.627 migliaia di euro), superiori di 31.133 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2002, che scontano i contrapposti effetti, dell'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro e della riduzione di circa 5.000 unità medie complessive. Tale costo sommato a quello per il lavoro interinale — incluso tra i costi per i servizi — pari a 59.495 migliaia di euro, ammonta a complessivi 4.872.122 migliaia di euro e assorbe il 61,6% dei ricavi delle vendite e prestazioni rispetto al 63,4% del 2002.

- L'attività di pubblicità e propaganda registra una riduzione complessiva di circa 15.000 migliaia di euro, per effetto dei minori costi sostenuti per materiale pubblicitario e per l'acquisizione dei relativi servizi.

Handwritten signature and initials, possibly reading 'L. b.' and 'M.' followed by a large 'L'.

- La voce "Ammortamenti e svalutazioni" espone un importo di 468.261 migliaia di euro; l'incremento di 56.652 migliaia di euro risulta prevalentemente determinato dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, che scontano, soprattutto, gli acquisti e l'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per la trasformazione e l'integrazione delle attività di Bancoposta con il sistema bancario.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono calcolati in base alla durata della vita economica utile dei singoli cespiti e le relative aliquote rientrano in quelle massime fiscalmente consentite.

- La voce "Proventi ed oneri finanziari" registra un saldo negativo di 160.017 migliaia di euro maggiore di 26.744 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e include i proventi e gli oneri da contratti derivati.

Tra gli oneri finanziari, si rilevano quelli per prestiti obbligazionari e per debiti verso banche pari a complessivi 90.337 migliaia di euro, inferiori di 20.840 migliaia di euro rispetto a quelli al 31 dicembre 2002.

- La voce "Proventi e oneri straordinari" registra un saldo attivo di 24.220 migliaia di euro (31 dicembre 2002: 158.315 migliaia di euro); essa include, oltre la parte straordinaria (82.788 migliaia di euro) degli "assorbimenti" di cui si è detto sopra, plusvalenze per vendite straordinarie di immobili per 45.373 migliaia di euro, nonché oneri per 81.071 migliaia di euro per incentivi all'esodo nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale.

- La Società PricewaterhouseCoopers, incaricata della revisione volontaria del bilancio, nel riservarsi il completamento delle verifiche, ha anticipato in data 28 aprile 2004 al Consiglio di Amministrazione il giudizio positivo sul

bilancio 2003; nella stessa comunicazione ha evidenziato che i saldi delle partite relative al Bancoposta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative.

Con riferimento a precedenti segnalazioni di questo Collegio sulla questione, si ritiene che le azioni ad oggi poste in essere dalla Società hanno reso possibile l'individuazione delle partite da riconciliare di tutte le forme tecniche definite "in tempo reale" e di buona parte di quelle "differite".

Il Collegio prende atto che al momento della realizzazione di tutte le iniziative in corso sarà possibile giungere alla definitiva chiusura delle operazioni di allineamento dei saldi di contabilità operativa di Bancoposta con quelli di contabilità generale.

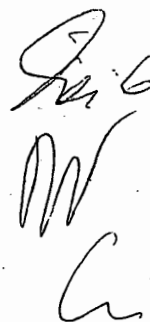
In via conclusiva, il Collegio:

-Attesta che l'ammontare delle imposte sul reddito è stato determinato sulla base della normativa fiscale.

- Alla luce di quanto sopra esposto, della documentazione fornita, dei controlli effettuati a campione, ritiene che la Società abbia assolto ai propri compiti istituzionali nel rispetto della legge e dello statuto.

Il Collegio, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e concorda con la proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio di € 55.510.365.

Il Collegio Sindacale, a conclusione del proprio mandato, ringrazia per la



fiducia accordata e invita gli Azionisti a provvedere al rinnovo del Collegio.

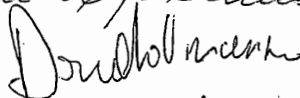
Roma, 24 maggio 2004

Il Collegio Sindacale



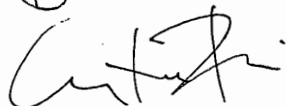
Dr. Giancarlo Filocamo

- Presidente



Dr. Vincenzo Donato

- Sindaco effettivo



Dr. Antonio Pierri

- Sindaco effettivo



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Poste Italiane SpA e controllate (Gruppo Poste Italiane) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente lo 0,9% circa dell'attivo consolidato e lo 0,2% circa dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

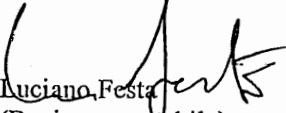
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 17 aprile 2003.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 Come descritto nella nota integrativa, i saldi delle partite relative a BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative. Gli Amministratori sottolineano che le azioni poste in essere hanno reso possibile

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

l'individuazione delle partite da riconciliare di tutte le forme tecniche definite "in tempo reale" e di buona parte di quelle "differite"; inoltre, allorché saranno realizzate tutte le iniziative in corso, sarà possibile l'allineamento tra i saldi della contabilità operativa di BancoPosta e della contabilità generale, fino a pervenire alla riconciliazione al momento della trasformazione in Ente e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio netto della Capogruppo.

Roma, 31 maggio 2004

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

INDICE

*PROSPETTI CONTABILI**NOTA INTEGRATIVA*

AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI REDAZIONE, DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CONTABILI

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

CREDITI

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

RATEI E RISCONTI ATTIVI

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDI RISCHI E ONERI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DEBITI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

ALLEGATO N. 1: CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART. 2424 C.C.)

ALLEGATO N. 2: DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART. 2424 C.C.)

ALLEGATO N. 3: RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetti Contabili Gruppo Poste italiane
STATO PATRIMONIALE
(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.916	2.647
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	664	1.802
3) Diritti di brevetto industriale e diritti op. d'ing.	66.170	77.080
4) Concessioni licenze, marchi e diritti simili	2.677	6.451
5) Avviamento	29.574	16.439
6) Differenza da consolidamento	69.284	83.688
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.398	16.599
8) Altre	187.427	156.652
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	388.308	361.456
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	2.129.737	2.142.870
2) Impianti e macchinari	573.665	664.637
3) Attrezzature industriali e commerciali	88.919	109.458
4) Altri beni	221.310	147.804
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	123.892	144.531
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.137.723	3.209.299
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	284.377	222.912
b) Imprese collegate	3.574	45.617
c) altre imprese	4.133	4.132
2) Crediti		
a) verso controllate	50.000	
c) verso controllate	2.065.046	2.305.659
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	522.059	497.991
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.989	1.807.668
d) verso altri	228.435	227.379
Importi esigibili entro l'esercizio successivo		73
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	228.435	227.306
3) Altri titoli	7.771	8.290
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.643.336	2.813.969
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.167.368	6.384.747
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	7.598	4.932
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	381	
4) Prodotti finiti e merci	114.566	114.082
5) Acconti	2.063	2.123
TOTALE RIMANENZE	124.608	121.137
II CREDITI		
1) Crediti verso clienti	2.134.855	2.625.721
2) Crediti verso imprese controllate non consolidate	11.070	14.405
3) Crediti verso imprese collegate	4.593	2.616
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.795	2.616
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.798	
4) Crediti verso controllati	1.679.927	629.983
5) Crediti verso altri	359.655	362.774
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	347.207	347.423
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.448	15.351
6) Crediti BancoPoste	32.783.668	32.701.187
a) per impieghi presso Controllante per c/o postali	28.687.744	
b) per altri crediti	3.696.254	
TOTALE CREDITI	36.954.198	36.536.666
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli	140.158	145.676
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	140.158	145.676
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE		
1.1) Depositi bancari e postali	1.798.542	1.539.777
1.1) Denaro e valori in cassa	1.789.152	1.528.605
3.1) Denaro e valori in cassa	9.390	11.172
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA		
1.2) Depositi bancari e postali terzi	1.900.755	1.849.245
2.2) Assegni terzi	55.988	62.145
3.2) Denaro e valori in cassa di terzi	25.166	21.112
1.819.601	1.765.988	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.699.297	3.389.022
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.916.212	40.192.503
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Disegni di emissione e altri oneri similari su prestiti	1.493	3.903
Ratei e risconti attivi	52.661	40.865
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	56.154	44.768
TOTALE ATTIVO	47.141.785	46.622.038

PRÉSIDENTE
Prof. Avv. Enzo CARDI